la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXVII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. Serichef srl Località Giardino Roccanova (PZ) -Tel. 0973.833723 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 2 febbraio 2015

UNIPOL UGFASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

RIFIUTI/I dati 2013 nel Dossier di "Comuni riciclone" redatto da Legambiente Basilicata

Raccolta differenziata al 25,8% Basilicata fanalino di coda

Il 75% dei nostri rifiuti finisce in discariche e nell'inceneritore. 61 Comuni sono al di sotto del 20% di raccolta differenziata e solo 19 superano il 50%



La Provincia di Potenza si attesta al 29,5% e quella di Matera circa al 22 per cento. Sono i dati sulla raccolta differenziata relativi al 2013, contenuti nel Dossier di "Comuni riciclone" redatto da Legambiente Basilicata e diffusi nel dicembre scorso , che ci consegna una Basilicata fanalino di coda a livello nazionale con un dato sulla Raccolta Differenziata nel 2013 pari al 25,8 per cento. La "marcia di avvicinamento" della Provincia di Matera alla Provincia di Potenza, che ha caratterizzato il trend delle raccolte differenziate negli anni passati-spiega Legambiente - si è interrotta con la Provincia di Potenza che sopravanza di quasi 8 punti quella di Matera grazie allo straordinario contributo del sistema dei Comuni dell'Alto Bradano". Sono infatti proprio alcuni di questi Comuni per la prima volta ad entrare a pieno titolo nelle graduatorie nazionali dei Comuni Ricicloni superando la soglia del 65% prevista dalla legge. I dati complessivi sono tuttavia preoccupanti. "Ancora oggi- continua Legamebiente - il 75% dei nostri rifiuti finisce in discariche e nell'inceneritore. 61 Comuni lucani, per un totale di poco meno di 140.000 abitanti, sono al di sotto del 20% di Raccolta Differenziata e solo 19 Comuni, per un totale di circa 100.000 abitanti, hanno un dato superiore al 50 per cento "La Basilicata – precisa ancora Legambiente - è purtroppo fanalino di coda anche per l'impiantisca, unica regione che fa registrare la totale assenza di impianti di compostaggio, obbligando quei Comuni sempre più numerosi che hanno deciso di avviare raccolte differenziate, a trattare la frazione organica fuori regione".

"Possiamo stimare che per il 2013 - afferma Marco De Biasi, presidente di Legambiente Basilicata - il solo smaltimento in discarica è costato ai lucani più di 20 milioni di euro, guadagno facile a cui, per qualcuno, evidentemente è proprio difficile rinunciare. Non si può continuare a buttare ingenti risorse economiche nel "fosso" che genera bassa intensità di lavoro, ***Segue in 2^***

Nel 2013 era del 14,56% e l'anno precedente il 10 per cento

Roccanova, differenziato il 20 per cento dei rifiuti

Nel 2013 la produzione di rifiuti è stata di 540 tonnellate, 461 sono andati in discarica. Nello stesso anno ogni roccanovese ha prodotto 920,54 grammi di rifiuti al giorno

Non è tra quelli "Indifferenti" e neanche tra quelli con "Buco nero", come classificati da Legambiente alcuni comuni lucani ed evidenziati nel Dossier "Comuni Ricicloni" di cui parliamo a parte. Ma Roccanova può essere considerato un Comune che si sta sforzando per incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti sul proprio territorio. Il dato del 20% di raccolta differenziata raggiunto nel 2014 va infatti letto in questo senso a parere dell'assessore Luisa Emanuele a cui sta particolarmente a cuore questo servizio che a breve si arricchirà anche della racconta degli oli esausti e dell'alluminio,in modo da completare il quadro dei rifiuti da differenziare (carta, vetro, plastica e ingombranti) la cui raccolta viene effettuata porta a porta, mentre quelli organici sono ancora conferiti nei cassonetti stradali. Un progetto di sensibilità e rispetto per l'ambiente che la cittadinanza pare stia recependo con attenzione, tant'è che la raccolta differenziata è cresciuta di oltre 5 punti percentuali rispetto al 14,56% registrato dall' "Osservatorio rifiuti della provincia di Potenza" nel 2013 e ancor di più rispetto al 10% dell'anno ancora precedente. Un trend in salita che viene letto dagli amministratori come un segnale di maggiore attenzione e partecipazione dei cittadini alla raccolta differenziata, anche perché più si differenzia e minore è il costo della bolletta ecologica che pesa tutta a carico della cittadinanza. Qualche altro dato che emerge dal "Rapporto Rifiuti urbani anno 2014" pubblicato sul sito della Provincia di Potenza. Nel 2013 Roccanova ha prodotto quasi 540 tonnellate di rifiuti, di cui circa 462 sono conferiti agli impianti di smaltimento, il resto (quasi 79 tonnellate è stata la differenziata). L'anno precedente i rifiuti prodotti sono stati 514 tonnellate e 463 quelli smaltiti in discarica, mentre nel 2011 erano stati 510 e 450. La produzione procapite giornaliera di rifiuti è passata nel giro di tre anni da 846 grammi del 2011 ai 920,54 del 2013 passando per gli 863 grammi del 2012.

I dati della Confartigianato su "Donne Impresa"

In Basilicata 2675 "capitane"

E' del 19% l'incidenza delle donne lucane con cariche nelle imprese artigiane

Sono 2675 le donne lucane con cariche nelle imprese artigiane con un'incidenza sul totale del 19% che è molto vicina alla media nazionale (20,1%). A riferirlo è l'Ufficio Studi di Confartigianato che sottolinea come "le imprenditrici hanno resistito meglio dei colleghi maschi ai colpi della congiuntura negativa". "Le 'capitane coraggiose' dell'economia lucana – 16.524 tra imprenditrici, lavoratrici autonome e libere professioniste 'fotografate' dall'Osservatorio sull'imprenditoria femminile realizzato dall'Ufficio studi di Confartigianato - evidenziano che bisogna superare le disparità di trattamento tra imprenditrici e lavoratrici dipendenti sul fronte del welfare con interventi per la conciliazione lavoro-famiglia che, a partire dalla delega prevista nel Jobs Act, facciano leva su un mix di sostegno pubblico e interventi privati per integrare, in una logica di sussidiarietà, l'attuale, insufficiente offerta di servizi". "Donne Impresa" della Confartigianato, rappresenta 361000 aziende artigiane e Pmi guidate da donne.



Entro gennaio le ricariche del 2011

Card Carburante, per agosto l'annualità 2012

Entro fine gennaio sarà completata la ricarica della card carburante per il 2011 che interessa più di 300 mila cittadini lucani. Ad agosto, invece, sarà attribuita ai patentati lucani l'annualità 2012 e a fine anno l'annualità 2013. A renderlo noto un comunicato regionale che precisa anche che dall'annualità 2014 la carta carburante diventerà Social Card cioè un bonus spendibile, non solo per il carburante, ma in tutti gli esercizi commerciali fino a 450 euro al mese e verrà assegnata alle fasce più deboli.



Sommario

-Tumori, Val d'Agri l'area più colpita pag. 2
-Oli esausti, raccolta al via pag. 3
-Valorizzazione dell'olivicoltura lucana pag. 4
-Unibas, iscrizioni in aumento pag. 6
-Il presepe vivente a Roccanova pag. 7
-Un anno di Piazza pag. 8
-Calcio/Roccanova sempre tra le prime pag. 9
-"Noi non siamo di Roccanova" pag. 10

Audizione in 4^ commissione consiliare regionale sull'attuazione del Registro in Basilicata

Tumori, Val d'Agri l'area più colpita

Dati riferiti al 2010. A breve la pubblicazione di quelli relativi al 2011
Il tasso di incidenza in Basilicata è stato pari a 421,8 casi per 100 mila abitanti



Il Registro tumori della Basilicata (uno dei pochi a carattere regionale), insieme a quelli di Mantova, Sondrio, Modena e Piacenza, ha pubblicato i dati del 2010 e si appresta entro il mese di febbraio a pubblicare quelli del 2011. Intanto – come specifica una nota regionale – "in base ai dati del Registro il tasso di incidenza dei tumori nel 2010 in Basilicata è stato pari a 421,8 casi (per gli uomini) per 100 mila abitanti ed a 304,4 casi (per le donne) per 100 mila abitanti, mentre dalla rilevazione relativa alle singole aree della Basilicata si evince che questi indici per gli uomini sono più alti della media regionale in Val d'Agri (477,6), nel Vulture – Alto Bradano (460,8) e nel marmo – Platano (456,7) e per le donne sono più alti della media regionale nell'Alto Basento (325,2), a Potenza (349,6) e nel Vulture – Alto Bradano (331,7)". "L'attività dei registri – precisa ancora la nota - si basa sulla ricerca attiva dei casi attraverso fonti primarie e secondarie ben definite e verificate nella loro completezza. Adeguati livelli di completezza e precisione della registrazione sono raggiungibili utilizzando almeno le seguenti fonti: schede di dimissione ospedaliere, archivi di anatomia, istologia e citologia patologica, archivi di mortalità, cartelle cliniche. Ulteriori fonti complementari utilizzate dal Registro tumori della Basilicata sono il servizio di radioterapia, gli archivi di esenzione ticket per i pazienti affetti da patologia oncologica".

"Il Registro tumori – come sostenuto dal dirigente generale dell'Irccs – Crob di Rionero in Vulture, Giuseppe Cugno, nell'audizione svoltasi nel mese scorso in quarta Commissione regionale - offre una serie di dati che da soli non bastano. Servono studi epidemiologici di completamento, come hanno fatto i Comuni di Viggiano e Grumento che sulla base dei dati del Registro hanno commissionato uno studio epidemiologico al Cnr di Pisa". "In prospettiva- ha continuato Cugno -, occorre dare respiro e impulso alle ricerche epidemiologiche, mettendo a sistema le attività del Centro di medicina ambientale per la Val d'Agri, dell'Arpab, dell'Osservatorio ambientale e della Fondazione per lo studio delle malattie croniche per dare vita a un sistema di sorveglianza delle malattie cronico degenerative. Il Crob metterà a disposizione tutte le sue attrezzature in questa direzione".

Prima di lui, il responsabile del Registro tumori, Rocco Galasso, ha illustrato le complesse metodologie che sovraintendono al lavoro del Registro, nato nel 2000 da una gestione sperimentale fra il Crob e l'Istituto tumori di Milano e che nel corso degli anni si è strutturato nel Irccs – Crob di Rionero in Vulture fino all'imminente conclusione della procedura di accreditamento da parte dell'Associazione italiana Registri tumori (Airtum) che ad oggi ha certificato 38 registri in Italia. Fra questi, quello di Parma è l'unico ad aver pubblicato i dati del 2011. Dopo la lunga esposizione di Galasso (il cui video integrale è disponibile all'indirizzo http://consiglio.basilicata.it/consiglioinforma/detail.jsp?otype=1214&id=1335342&type=appro#.VMEe2NKG-VM) sono intervenuti i consiglieri Perrino, Mollica, Galante, Romaniello, Spada e Santarsiero, che hanno rivolto alcune domande e svolto considerazioni sull'attività del Registro tumori. Al termine delle audizioni il presidente della Commissione Bradascio ha annunciato che nel prossimo mese di aprile, d'intesa con l'assessorato alle Politiche della persona, su questi temi sarà organizzato un convegno epidemiologico di respiro internazionale.

SALUTE/Da un convegno la conferma di una preoccupante statistica in Basilicata

Quattro bambini su dieci risultano obesi

Fare prevenzione cominciando con una corretta alimentazione e attività sportiva

Se ce ne fosse stato bisogno la conferma è arrivata nel mese scorso: 4 bambini su 10 in Basilicata risultano obesi. A riaffermare una statistica, già conosciuta da alcuni anni, i risultati di un recente convegno dal titolo "Alimentazione e attività sportiva, la lotta contro la sedentarietà comincia in classe" svoltosi a Moliterno ed organizzato dalla società cooperativa "Agamede" in collaborazione con il Comune , l'Asp e la Fmsi di Potenza. L'Italia, insieme alla Grecia e alla Spagna, ha il preoccupante primato dell'obesità infantile trai paesi dell'Europa occidentale, e la Basilicata detiene questa triste leadership. Infatti secondo i dati diffusi durante il convegno, "la Basilicata è una regione con una prevalenza dell'obesità infantile superiore alla media nazionale che ha pre-sentato un notevole tasso di crescita della patologia fra il 2000 e il 2011 e che ha portato nel 2011 alla prevalenza più elevata in Italia pari al 41% ,cioè 42.500 minorenni". E non è tutto ."Alla nostra regione- ha evidenziato il consegno - va anche il primato dell'obesità adulta: per gli uomini la percentuale è del 34% (160.000 adulti) e sale al 42% per le Donne (197.500 adulte)". Per invertire questa tendenza che "i genitori sembrano sottovalutare : ben 4 su 10 non ritiene che il proprio figlio abbia un peso eccessivo rispetto all'altezza" bisogna innanzitutto - dicono gli esperti - "fare prevenzione, educare adulti e bambini alla corretta alimentazione, ritornare a valorizzare e promuovere la dieta mediterranea e ovviamente fare movimento a partire dalle scuole. Far ritornare i nostri bambini a giocare all'aperto, lontano da tv e videogiochi, è uno dei primi step". "Oggi - è stato ancora sottolineato nel corso del convegno - l'educazione fisica, grazie alla lungimiranza del Presidente del Coni Giovanni Malagò, insieme al Miur e alla Presidenza del Consiglio entra in tutte le Scuole d'Italia con "Progetto Classe", "una svolta epocale" che prevede un nuovo modello operativo e che rappresenta l'evoluzione di un progetto sperimentale di alfabetizzazione Motoria partito nel 2009 con Mille Scuole Elementari".

Convegno sull'ambiente e la medicina organizzato dal comitato "Per Sant'Arcangelo"

"La Val d'Agri e Sant'Arcangelo come la terra dei fuochi?"

In aumento la patologia della tiroide di Hashimoto

"La Val d'Agri e Sant'Arcangelo possono essere considerate la nuova terra dei fuochi? ". Pare proprio di sì, secondo i dati esposti dal medico oncologo Vincenzo Petrosino che ha cercato di dare una risposta alla domanda che è stato il titolo di un convengo svoltosi nel mese scorso a San Brancato di Sant'Arcangelo su iniziativa di un comitato per Sant'Arcangelo di cui è portavoce Tiziano Le Rose . Una risposta, quella di Petrosino, ancorata in modo particolare "all'incidenza della tiroide di Hashimoto nel paese della Val d'Agri che si avvicina molto a quella di Marigliano, comune di poco più di settemila abitanti in provincia di Napoli". "I primi dati – ha detto l'oncologo – sembrano avvalorare questo sospetto" poiché "a Sant'Arcangelo –secondo i dati esposti dal professionista – sono circa una ventina i casi e non sono pochi considerato il numero degli abitanti e il fatto che colpisce in prevalenza le donne". "Le malattie tiroidee – ha continuato Petrosino- sono la spia più sensibile dell'inquinamento". Inquinamento che preoccupa non poco gli abitanti della cittadina della Val d'Agri nel cui territorio si trova una grande discarica, quella di località "Frontoni" nei pressi della diga di Montecotugno di cui si è anche parlato durante il convegno.

Dalla 1^

Raccolta differenziata al 25,8%

crea enormi danni ambientali e tanti problemi ai bilanci comunali. Il sistema va radicalmente trasformato superando la logica dello "smaltimento" per passare ai sistemi basati sul recupero di materia, che comporta, fra l'altro, oltre agli indubbi vantaggi ambientali, anche una maggiore intensità di occupazione con la creazione di centinaia di posti di lavoro". Nonostante il contesto di grande difficoltà – continua De Biasi - ci sono però in Basilicata dei Comuni che si stanno impegnando per attuare sistemi nuovi di gestione dei rifiuti, operando con trasparenza e con l'aiuto di una collettività che ne condivide gli intenti e che, messa nelle condizioni di "operare", risponde sempre con impegno". "L'analisi dell'esperienza dei Comuni lucani – conclude De Biasi - ci dice che tutti riescono in pochi mesi a passare da percentuali di pochi punti ad oltre il 60% di raccolta differenziata, a dimostrazione che questo stesso processo si può attuare ovunque, anche in Basilicata, in tempi brevi, con una grande partecipazione dei cittadini e con risultati europei". Il quadro completo dei dati per la Provincia di Potenza è consultabile anche nel "Rapporto Rifiuti Urbani 2014" pubblicato sul sito della Provincia dove si evidenzia la produzione dei rifiuti solidi urbani e andamento delle raccolte differenziate nell'anno 2013.

VENDESI

Terreno agricolo di un ettaro in C.da Valleranno di Roccanova. Uliveto con circa 120 piante. Terreno in piano comodamente accessibile e con piccolo boschetto
Proprietà Domenico Noia tel. 338-4191215



la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
☎ **0973.833308** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

ROCCANOVA/L'amministrazione comunale punta ad un'azione di grande valenza culturale, sociale ed ambientale

Oli esausti, raccolta al via

Installati punti di raccolta in paese e distribuite taniche ad ogni famiglia



Fare una frittura e poi buttare l'olio rimanente nel lavandino, o condire l'insalata, sempre con l'olio, e poi smaltire il liquido rimasto senza alcuna accortezza, tanto che il tutto va finire nella pubblica fognatura e quindi nell'ambiente. Anche questo è un modo di inquinamento. Un'azione a cui porre rimedi se si vuole un ambiente più sano e più pulito. Un aspetto da correggere con un'educazione mirata e iniziative adeguate. Ed è quello che si propone l'amministrazione comunale di Roccanova che già dal mese scorso ha attivato la raccolta di oli vegetali esausti ottenuti dalla cottura del cibo e/o dai processi di frittura. Un'azione che ha già portato all'installazione sul territorio comunale di alcuni contenitori (appositi bidoni) con tanto di cartello esplicativo che invitano a smaltire gli oli esausti. Non solo, ma ad ogni famiglia è stata distribuita una tanica che serve per la raccolta casalinga e il conseguente svuotamento periodico negli appositi bidoni presenti nelle aree comunali.

Un progetto di sensibilità e rispetto per l'ambiente voluto fermamente dall'amministrazione comunale che vede in questa iniziativa finalità di grande valenza culturale, sociale ed ambientale. Il progetto rientra nel gruppolem.com che si occupa tra l'altro di recupero e rigenerazione di oli e grassi animali e vegetali esausti e che mette a disposizione dei cittadini anche un numero verde (800858436) per ogni informazione. Attraverso una fitta rete di raccolta, gestita dalla L.E.M.(Linea ecologica Mangia) garantisce i propri servizi in oltre 200 comuni sull'intero territorio nazionale offrendo a migliaia di esercizi commerciali il ritiro degli oli vegetali ed animali esausti ottenuti dalla cottura del cibo e/o dai processi di frittura, preservando così l'ambiente da scarti altamente inquinanti. Il tutto tramite un servizio totalmente gratuito. Proprio come avviene sul territorio di Roccanova. Un progetto verso il quale le scuole e la cittadinanza mostrano interesse poichè guarda con azioni concrete al rispetto dell'ambiente e che va ad allargare e per certi aspetti a completare l'azione amministrativa in direzione della raccolta dei rifiuti. Di ogni tipo di rifiuti. Passando da quella tradizionale di un tempo fatta solo con il conferimento stradale, a quella domiciliare avviata circa nove anni fa con la raccolta "porta a porta" differenziando così plastica, carta e vetro, a cui si è aggiunto quasi nello stesso periodo lo smaltimento dei rifiuti ingombranti con ritiro gratuito a domicilio (il primo mercoledì del mese su prenotazione) a quella di oggi che si rivolge agli oli vegetali esausti che, precisa bene il cartello segnaletico (no olio motore). Insomma tutti i tipi di oli esausti ottenuti dalla cottura del cibo e/o dai processi di frittura.

Andrea Lauria

Per il presidente del Consiglio regionale, Piero Lacorazza "con Matera 2019 abbiamo definitivamente superato gli stereotipi del levismo"

"Ricordiamo degnamente Carlo Levi"

"La Basilicata è cambiata e questo si deve anche al grande scrittore torinese che fece conoscere in tutto il mondo la realtà contadina"

"Con la designazione di Matera a capitale della cultura nel 2019 possiamo anche dire, provocatoriamente, che 'Cristo ha superato Eboli' perché abbiamo definitivamente superato gli stereotipi del levismo: la Basilicata è cambiata e questo si deve anche al grande scrittore torinese che fece conoscere in tutto il mondo la realtà contadina di quel periodo". E' quanto afferma il presidente del Consiglio regionale, Piero Lacorazza, in un comunicato diffuso nel mese scoro , per il quale "è anche così che ricordiamo degnamente Carlo Levi, restituendogli onore e merito, nelle celebrazioni che dovranno vedere la Regione impegnata a sostenere il Comune di Aliano e il Parco Letterario in un 2015 in cui non solo ricorrono i 40 anni dalla morte del grande scrittore, pittore e intellettuale torinese, ma i 70 anni dall'uscita del 'Cristo si è fermato ad Eboli', e gli 80 anni dal confino in Basilicata, a Grassano e ad Aliano".

E' comandante della Legione Carabinieri di Basilicata

Il generale Procacci in visita a Roccanova

Dopo la visita in caserma ha incontrato il sindaco


Il Generale Procacci (a destra) con il sindaco Giulio Emanuele e il Maresciallo capo Angelo Pugliese, Comandante della caserma di Roccanova

In visita a Roccanova il comandante della Legione Carabinieri di Basilicata. In un giro che lo sta portando a visitare le stazioni dei vari paesi lucani, il generale Vincenzo Procacci, nel mese scorso, ha voluto fare un saluto anche all'Amministrazione comunale di Roccanova incontrando il sindaco, Giulio Emanuele, e la giunta: il vicesindaco Rocco Greco e l'assessore Luisa Emanuele.

Ad accompagnarlo nella casa comunale il comandante della stazione di Roccanova, il maresciallo capo Angelo Pugliese. Una visita di cortesia quella del generale Procacci, 54 anni, pugliese di origine, da settembre 2012 in Basilicata, reduce da esperienze in diverse regioni italiane e dalla guida ai comandi provinciali di Bergamo e Padova.

Raccolta differenziata dei Rifiuti in Basilicata /Dati di Legambiente

Otto sono "Comune Riciclone"

Menzione speciale "Modello Territoriale", alla Comunità Montana Alto Bradano
Gli "Indifferenti" sono 10 Comuni che hanno percentuali al di sotto del 5%

Sono Banzi (73,45%), Genzano di Lucania (72,31%), Montemilone (69,95%), Pietragalla (68,87%) Palazzo San Gervasio (67,11%), Oppido Lucano (66,20%), Forenza (65,60%) e Rotondella (65,43%) i Comuni lucani che, superando il 65% di raccolta differenziata, vincono l'ottava edizione regionale di Comuni Ricicloni, la campagna nazionale promossa da Legambiente nel 1994 con lo scopo di evidenziare i risultati ottenuti tra i Comuni nella raccolta differenziata destinata al riciclaggio e nelle attività atte a contenere la produzione dei rifiuti. "Anche quest'anno- precisa Legambiente - Comuni Ricicloni conferisce menzioni speciali ai diversi comuni che si sono particolarmente distinti nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti, pur non raggiungendo il 65% di raccolta differenziata". La menzione "Start Up" vuole essere un incentivo a quei Comuni che nell'anno in corso hanno deciso di avviare nel proprio territorio un sistema di raccolta porta a porta, l'unico in grado di ottenere i risultati attesi sia in termini di raccolta differenziata, sia in termini di recupero dei materiali. Il riconoscimento va ai comuni di Pignola e Abriola. Riceve la menzione "Emergenti dall'Emergenza", i Comuni di Acerenza, Cancellara, San Chirico Nuovo e Tolve: percentuali superiori al 60% ma inferiori al 65%. Riceve la menzione speciale "Modello Territoriale", la Comunità Montana Alto Bradano per aver avviato nel corso del 2011 il primo progetto di raccolta differenziata territoriale in Basilicata che ha portato i Comuni di Acerenza, Banzi, Forenza, Genzano di Lucania, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio e San Chirico Nuovo e da poco anche Pignola al raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata superiori al 60%. Menzione Buco nero ai Comuni di Colobraro, Pisticci, Salandra e Tricarico che vedono sul loro territorio la presenza di una discarica per rifiuti urbani e non hanno realizzato un serio sistema di Raccolte Differenziate. Gli Indifferenti sono infine quei Comuni che hanno percentuali al di sotto del 5%, addirittura alcuni pari allo 0% (Accettura, Calciano, Cirigliano, Grottole, Missanello, Oliveto Lucano, Pietrapertosa, San Giorgio Lucano, San Costantino Albanese, Teana).

VENDESI
Terreno agricolo di tre tomoli in C.da Pollicino di Roccanova, comodamente accessibile. Con uliveto, vigneto e una parte boschiva.E' compresa una casetta servita di acqua e luce.
Grotta del vino in c.da Prato di Roccanova con attrezzature per la vinificazione e servita di acqua e luce
Per inf. 3382461207

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

VINI CERVINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

La Giunta regionale approva un disegno di legge destinato a disciplinare il futuro del settore

Valorizzare l'olivicoltura lucana

Approvato un capitolo di spesa di 80 mila euro. Previsti impianti di nuovi oliveti e la conservazione degli ulivi secolari e di pregio agronomico e paesaggistico



Dodici sono gli articoli di cui si compone Il disegno di legge approvato nel gennaio scorso dalla giunta regionale di Basilicata che è destinato a disciplinare l'olivicoltura lucana per il futuro attraverso un ammodernamento, valorizzazione e tutela del settore tenendo conto soprattutto del potenziamento della qualità delle produzioni olivicolo-olearie lucane favorendo una idonea e sostenibile difesa fitosanitaria della coltura. "In particolare- precisa una nota regionale- all'articolo due si specifica che il Dipartimento politiche agricole dovrà predisporre linee di azione tese alla divulgazione della qualità degli oli lucani e all'ottenimento dei marchi di origine, alla valorizzazione del germoplasma autoctono, all'impianto di nuovi oliveti, all' aggregazione dei produttori e alla loro formazione tecnica, alla vendita delle produzioni olivicole, allo sviluppo del vivaismo nel comparto, alla diffusione delle innovazioni lungo tutta la filiera e alla formazione e all'aggiornamento degli assaggiatori professionali di oli e di olive da mensa".

"Vi è da aggiungere che sostiene l'assessore regionale alle Politiche agricole e forestali, Michele Ottati- la Regione Basilicata intende sostenere la ricerca, la sperimentazione e la divulgazione nella fase di produzione, oltreché la trasformazione delle produzioni olivicole in olio d'oliva di qualità. Il sostegno al settore avverrà anche attraverso adeguate campagne e azioni di agromarketing, nazionali ed estere, oltreché attraverso la formazione di consorzi di produttori il tutto volto a favorire accordi commerciali".

Nell'evidenziare che "la Giunta regionale ha approvato un capitolo di spesa che nell'esercizio finanziario 2015 prevede la somma di 80 mila euro- la nota precisa ancora – che sarà creata una commissione composta da dirigenti, docenti e tecnici dei Dipartimenti Politiche agricole e Ambiente, Università di Basilicata, Alsia e Organizzazioni di produttori e dei frantoiani che provvederanno a redigere un Programma triennale delle attività quantificando anche l'ammontare finanziario da impegnare nel comparto e ripartendo le competenze tra i diversi soggetti partecipanti". E un ruolo importante per tali attività sarà svolto dall'Ufficio regionale fitosanitario che eseguirà periodicamente i monitoraggi supportando le aziende olivicole nella difesa delle coltivazioni a basso impatto di fitofarmaci. Mentre un altro punto basilare del Ddl sarà anche "la conservazione degli ulivi secolari e di pregio agronomico e paesaggistico cui la Regione tiene molto, viste le peculiarità naturalistiche e turistiche del nostro territorio".

In Basilicata sono 5milioni le piante presenti e circa 150 i frantoi annualmente impegnati

Olivicoltura, settore strategico

La superficie coltivata si estende su 30mila ettari con circa 40mila aziende per lo più di piccole dimensioni



L'olivicoltura è un settore strategico dell'agricoltura lucana, simbolo della dieta mediterranea, componente fondamentale del 'made in Italy' e di tanti paesaggi agrari. Ma quali sono i numeri che caratterizzano olivicoltura lucana? Vediamone alcuni.

La produzione di olio d'oliva in Basilicata si aggira intorno alle settemila tonnellate l'anno , pari all'1 per cento del mercato italiano. La superficie coltivata si estende su 30mila ettari con circa 40mila aziende per lo più di piccole dimensioni. Sono 5milioni le piante presenti e circa 150 i frantoi annualmente impegnati nelle campagne di molitura. Il confezionamento in Basilicata raggiunge il 22 per cento della produzione regionale. La restante parte viene venduta sul mercato locale, all'ingrosso e utilizzata per l'auto consumo. La produzione degli oli extravergini di qualità, negli ultimi anni, è aumentata anche grazie ai programmi di miglioramento avviati dalla Regione Basilicata e attualmente gestiti dalle organizzazioni dei produttori olivicoli. L'olivo in Basilicata, come dimostrano gli scavi archeologici nell'area della Magna Grecia Metapontina, è coltivato sin dall'antichità. Competitivo e all'avanguardia, il comparto olivicolo in Basilicata, nel settore primario, è ampiamente sviluppato. In Basilicata gli areali più vocati alla produzione di oli sono contraddistinti rispettivamente dalle cultivar Ogliarola del Vulture, maggiormente presente nel comprensorio del Vulture; dalla varietà autoctona Maiatica di Ferrandina, principalmente presente negli agri di Ferrandina, Aliano, S. Mauro Forte, Salandra e media valle dell'Agri(Missanello, Sant'Arcangelo, Roccanova e Gallicchio); e dalla cultivar Ogliarola del Bradano, predominante nei territori di Matera, Bernalda, Grottole, Miglionico, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Pomarico, Pisticci e Scanzano Jonico.

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249

Progetto on line proposto dal Dipartimento regionale all'Ambiente per imparare a gestire sin da piccoli la risorsa acqua

"Waterexplorer" iscrizioni aperte

"Esploratori dell'Acqua" per comprendere, sin da piccoli, come sia importante imparare a gestire la risorsa idrica, bene prezioso da non sprecare. E' questo "Waterexplorer" il progetto proposto Dal Dipartimento regionale all'Ambiente della Regione Basilicata. Riservato alle scuole, il progetto è on line e coinvolge i ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Le iscrizioni sono aperte già da dicembre scorso e basta cliccare sul portale http://www.waterexplorer.org/italia. Sul portale , pronto a partire con le attività già dai primi di gennaio, sono disponibili anche i materiali informativi per gli insegnanti. La partecipazione è a costo zero ed è previsto per le scuole partecipanti l'affiancamento di "InEuropa", che da anni svolge attività di sensibilizzazione sul tema dei cambiamenti climatici. "In modo innovativo e divertente- spiega una nota regionale - i ragazzi potranno sviluppare progetti per affrontare temi importanti quali il risparmio dell'acqua, l'acqua pulita, l'acqua "nascosta" negli alimenti e nei beni di consumo e l'accesso all'acqua. All'indirizzo www.eposbasilicata.it tutti i dettagli del progetto.

Comune e Scuola insieme per riflettere sulle atrocità dell'olocausto ed il valore della libertà

Il Giorno della Memoria per non dimenticare

Era il 27 gennaio del 1945 quando le truppe sovietiche dell'Armata Rossa arrivarono nei pressi della città polacca di Auschwitz scoprendo il tristemente famoso campo di concentramento e liberandone i pochi superstiti. La scoperta del campo di concentramento e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono per la prima volta al mondo l'orrore del genocidio nazista. La data del 27 gennaio in ricordo della Shoah, lo sterminio del popolo ebraico, è la data indicata come data ufficiale agli Stati membri dell'ONU, in seguito alla risoluzione 60/7 del 1° novembre 2005. Una data che anche Roccanova ha voluto ricordare ed in particolare i ragazzi. Sono stati proprio gli studenti della scuola secondaria di primo grado che, in collaborazione con l'Amministrazione comunale ed il Centro di Aggregazione Giovanile, dopo aver assistito alla proiezione del film *"Il bambino col pigiama a righe"* si sono soffermati e riflettuto sulle atrocità dell'olocausto e sul valore della libertà. Un momento di storia purtroppo triste, che va ricordato – è stato detto – "Per non dimenticare". E per non dimenticare ai ragazzi è stata letta anche la lettera che il Ministro della Cultura Stefania Giannini e il presidente dell'Ucei (Unione delle Comunità ebraiche italiane), Renzo Gattegna hanno inviato a tutti gli studenti, ai docenti e ai dirigenti scolastici.



AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1919
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 14 gennaio 2015

n. 1 Approvazione conto annuale di gestione dell'economo comunale-anno 2014.

n. 2 Sovracanoni BIM dovuti dal Concessionario Enel Produzione SpA per la centrale idroelettrica di Agri, alimentata dal lago Pertusillo.Legge 24.12.2012 n. 228-art 1- comma 137. Approvazione ripartizione dei sovracanoni BIM tra i Comuni del Bim Agri e delega al Comune capofila di Gallicchio all'incasso delle somme spettanti dal Concessionario.

Seduta del 22 gennaio 2015

n. 3 Impignorabilità somme- 1° semestre 2015.

n. 4 Piano degli obiettivi- gestione provvisoria esercizio anno 2015

Seduta del 29 gennaio 2015

n. 5 Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione del programma triennale dalla trasparenza e dell'integrità per il triennio 2015-2017

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

CONSIGLIO COMUNALE
ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DEL 2014
Sedute n. 7 Delibere adottate n. 21

GIUNTA COMUNALE
ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DEL 2014
Sedute n. 17 Delibere adottate n. 34

DETERMINE
ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DEL 2014
Determine dirigenziali adottate n. 215

Morte Sandro Berardone. Il ricordo del sindaco di Roccanova

"Sensazione di improvvisa solitudine"

"Con la prematura scomparsa di Sandro Berardone, l'area Sud della Basilicata si impoverisce, e non poco, in termini di cultura, visione, moralità e rappresentatività politica". Così il sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, all'indomani della morte del giovane Berardone. "Avverto, come Sindaco del comune che storicamente ha più legami e relazioni culturali e sociali con Castronuovo di Sant'Andrea - continua - questa sensazione di improvvisa solitudine che si è creata con la prematura scomparsa di Berardone. Avverto come uomo sentimenti di profonda tristezza per la scomparsa di un amico fraterno".





CONTRIBUTI CASE IN FITTO

Pubblicato il 20 gennaio 2014 All'Albo on line e sul sito o internet del Comune di Roccanova www.comune.roccanova.pz.it il bando di concorso per l'assegnazione dei contributi del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione L.431/98 e L.R. 24/07, relativo all'anno 2014 in osservanza della D.G.R. n. 1546 del 12/12/2014 I requisiti, da possedersi alla data di pubblicazione del presente Bando, sono i seguenti: a)cittadinanza Italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea; il cittadino di altri Stati è ammesso soltanto se munito di permesso di soggiorno o di carta di soggiorno, ai sensi degli artt. 5 e 9 del Decreto Legislativo n. 286/98; b)residenza anagrafica nel Comune di Roccanova. Per il cittadino extracomunitario è richiesta la residenza da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella Regione Basilicata; c) non titolarità da parte di tutti i componenti il nucleo familiare anagrafico dei diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare. d) non titolarità dei diritti di cui al punto c1 su uno o più alloggi siti in qualunque altra località. e)reddito annuo complessivo fiscalmente imponibile del nucleo familiare (riferito all'anno 2013) non superiore a **euro 10.0000**. La domanda di partecipazione, da compilare su apposito modulo scaricabile dal sito internet o richiesto all'Ufficio Socio-culturale, deve essere presentata all'Ufficio Protocollo entro il termine di **30 giorni** a partire dalla data di pubblicazione del Bando. Saranno considerate valide anche le domande spedite per raccomanda entro i termini del bando Fa fede la data del timbro postale. Per ogni altra informazione consultare il bando integrale pubblicato sul sito www.comune.roccanova.pz.it o chiedere informazioni all'ufficio socio-culturale



TORRE ROSANO®
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833382
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Presentati a Potenza i dati sulle attività dell'Ateneo

Unibas, iscrizioni a +4,6%

La classifica Censis delle Università 2014-2015 per i piccoli Atenei (quelli con meno di 10.000 iscritti) vede quella della Basilicata terza su dodici



Iscrizioni in aumento per l'Università degli Studi della Basilicata (+4,6% fino alla metà di gennaio), con un dato in controtendenza rispetto alle medie nazionali e una fotografia, per il 2013, che vede i laureati nell'Ateneo lucano "più giovani, più regolari negli studi e con maggiori esperienze di stage" (dati del XVI rapporto Almalaurea) e con risultati negli studi al pari dei colleghi delle altre Università del Paese. I dati sulle attività dell'Ateno lucano sono stati presentati nel mese scorso a Potenza in una conferenza stampa dove è stato anche sottolineato che "il 90% si è detto, poi, complessivamente soddisfatto del corso di laurea, e sette su dieci sarebbero pronti a iscriversi nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo (media nazionale 66,9%)". Secondo la classifica Censis delle Università 2014-2015 per i piccoli Atenei (quelli cioè con meno di diecimila iscritti) l'Unibas è terza su dodici. Un risultato importante, considerando la giovane età dell'Università della Basilicata, anche in relazione, anche in questo caso, con i dati di Almalaurea, che la vedono in linea con le medie generali nazionali. Si registra inoltre una netta diminuzione dei fuoricorso, passati dai 3.700 del 2013 ai 2.800 d'inizio 2014. Le tasse restano tra le più basse d'Italia, con il 100% delle borse di studio consegnate agli aventi diritto per il precedente anno accademico.

Oltre a quello culturale – ha detto la Rettrice dell'Università degli studi della Basilicata, Aurelia Sole, nel corso della conferenza stampa che si è svolta oggi, a Potenza – c'è un ruolo sociale che ogni Ateneo ha e deve avere, e noi sentiamo forte questo ruolo, e vogliamo lavorare per potenziarlo ancora. Ringraziamo la Regione per il sostegno che ci offre, e l'ente fa bene a investire sull'Unibas, presidio importante per la Basilicata e per il suo territorio. Dobbiamo difendere il nostro capitale umano, cercando di attrarre ancor di più studenti non solo lucani, ma anche da altre regioni e dall'estero. Non dobbiamo dimenticare, infine, che sono proprio i nostri studenti ad aver subito il continuo cambiamento delle riforme universitarie".

EXPORT DI TALENTI / I dati in un dossier del centro studi della Uil di Basilicata

Basilicata, ogni studente fuori sede costa 7mila euro l'anno alle famiglie

Per i 2970 iscritti si spende in media metà del reddito pro-capite

L'export di talenti e competenze fuori regione ha una doppia valenza di costi. C'è il capitale umano e sociale che si stacca dal sistema locale portandosi dietro la parte pregiata dell'ossatura dello sviluppo attuale e futuro della regione poggiando su quote consistenti di reddito delle famiglie. Il valore medio annuo di circa 7000 euro sostenuti dalle famiglie lucane per gli studi in altre sedi universitari rappresenta mediamente la metà del reddito pro-capite disponibile per abitante in Basilicata (13.900 eu 2012 Fonte Istat). C'è poi la spesa dello Stato per l'istruzione degli studenti universitari calcolata in 6.990 annui (fonte Almalaurea) che si aggiunge alla cifra precedente per formare il valore complessivo di sostegno degli studi fuori regione. E' la conclusione del Rapporto del Centro Studi UIL Basilicata pubblicato di recente su "quanto costa studiare fuori sede e quali risorse fuoriescono dal sistema regionale". Secondo il Rapporto per l'A.A. 2012/2013 la quota di reddito delle famiglie degli studenti lucani laureati fuori sede (2970) impiegata per sostenere i costi generati dalla frequenza degli studi universitari in regione diversa da quella di residenza è pari a circa 20 milioni di euro. Il costo complessivo annuo dei laureati lucani fuori regione è dato da: 20ml di euro annui, costo sostenuto dalle famiglie cui si aggiunge 20,760 ml che equivale al costo medio sostenuto dallo Stato per ogni studente universitario valutato in 6.990 euro annui pro-capite (fonte Almalaurea 2012/13) per 2.970 laureati lucani fuorisede. Per confrontare il peso che l'esborso di complessivo di 41 ml di euro per gli studi fuori sede rappresenta si evidenzia che il volume complessivo dei consumi annui per istruzione della Basilicata è di 50,866 ml (dato Istat 2012) e che il consumo complessivo annuo per la voce 'salute' è di 166 ml (dato Istat 2012). Rilevato che gli studenti universitari in sedi esterne alla regione hanno frequentato corsi di studio per una media di cinque anni, averli 'persi' in altri contesti economico-sociali significa rilasciare una quota di investimento complessivo di circa 200 ml per un quinquennio (40,760 ml per 5 anni). Le rappresentazioni numeriche – evidenzia la UIL - descrivono i costi diretti che sottendono il fenomeno della fuoriuscita dal sistema locale delle risorse materiali connesse al fenomeno dei fuori sede. E' evidente che vi sono altri effetti indotti, definibili nel mancato reddito che presuntivamente i laureati non produrranno nell'economia locale e nella mancata circuitazione delle conoscenze connesse alla specializzazione acquisita che fuoriesce anch'essa e diviene introito e moltiplicatore per le economie delle sedi ospitanti e di inserimento dei laureati. "E' chiaro che – commenta Carmine Vaccaro, segretario UIL Basilicata - la fuoriuscita dal sistema locale di risorse intellettuali per formarsi altrove incluso il fenomeno crescente degli studi e del perfezionamento all'estero è una sorta di 'marcatore' della progressiva globalizzazione dei mercati e della mobilità connessa delle persone. Ma non v'è dubbio che la regione, come entità istituzionale e come sistema coeso, deve promuovere policy ed iniziative per riprendere o trovare combinazioni con coloro che fuoriescono per gli studi. Ciò per recuperare valori e per impiegare in uno scambio proficuo i talenti di professionalità arricchite e capaci di costruire connettività, attrattività e connessioni con la dimensione nazionale ed internazionale. L'obiettivo strategico della Regione Basilicata per affrontare il continuo deflusso di capitale umano che varca i confini regionali per studiare e specializzarsi fuori deve necessariamente basarsi su interventi sempre più contigui e complementari alla sfera statale, capace di favorire l'incontro e le interazioni fra offerta e domanda di ricerca espressa dal territorio e dalle sue realtà economiche".

Protocollo in una delibera della Giunta regionale

Corsi di laurea per le professioni sanitarie

Protocollo attuativo fra la Regione Basilicata e l'Università di Foggia

La 4^ Commissione consiliare regionale che ha ascoltato l'audizione sullo stato di attuazione del Registro dei tumori(ne parliamo a parte) in precedenza aveva espresso parere favorevole a maggioranza su una delibera della Giunta regionale riguardante un protocollo attuativo fra la Regione Basilicata e l'Università di Foggia "per l'istituzione di corsi di laurea per le professioni sanitarie attivati dai dipartimenti di medicina clinica e sperimentale e di scienze mediche e chirurgiche e per la organizzazione di corsi Ecm per il sistema sanitario regionale".

Il parere positivo è accompagnato da alcune osservazioni: a parere della Commissione il provvedimento va infatti modificato riducendo da 15 ad un massimo di 6/9 anni la durata del protocollo, prevedendo la partecipazione dell'Università degli studi della Basilicata nelle materie di sua competenza e stabilendo infine che in caso di recesso le aziende sanitarie sosterranno gli oneri finanziari solo per il periodo conclusivo della laurea triennale in corso e che le tasse dovranno essere applicate nella misura di quelle applicate nelle altre università (45/65 euro).

I dati resi noti dalla Regione Basilicata

Povertà e inclusione sociale erogati 29 milioni

Circa 29 milioni di euro, a tanto ammontano le risorse finanziarie erogate dalla Regione Basilicata dal 2011 al 2014 per il Programma Copes (Contrasto alla povertà e all' esclusione sociale). A renderlo noto la stessa Regione che in una nota precisa inoltre che sono stati circa 20mila ogni anno i beneficiari con una punta massima di 27mila utenti e 11,1 milioni di euro nel 2012. I dati precisano anche che le fasce d'età maggiormente coinvolte sono state quelle tra i 40 e i 60 anni (pari al 63% della platea), con un diploma di scuola media inferiore (60 per cento).

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it



STUDIO TECNICO
Giuseppe Andrea CRANCO
Geometra
Rilievi topografi, accatastamenti, frazionamenti, riconfinamenti, pratiche catastali generiche, valutazioni immobiliari, certificazioni energetiche, consulenza alle imprese, progettazione e direzione lavori, pratiche edilizie varie.
Via Salita Catuna, 32 - 85030 Castronuovo di Sant'Andrea (PZ)
Tel./FAX 0973/835149 - Cell. 347-5653694
e-mail: giuseppe.cranco@libero.it

Successo per la 2^ edizione della rappresentazione della Natività organizzata dalla parrocchia

Ed anche il centro storico diventa presepe vivente

La storia della notte di Natale rivissuta nella parte antica di Roccanova



Il centro storico di Roccanova torna a vivere. Anche se solo per una notte: quella di Natale. O meglio per far rivivere la storia della Natività. E questo grazie ancora una volta all'intraprendenza del giovane parroco Don Domenico Martino e all'impegno e partecipazione attiva di un centinaio di giovani, ragazzi e anziani che si sono calati nei panni degli abitanti della Galilea di 2000 anni. E così Roccanova è diventata, come lo era stata anche lo scorso anno, la Betlemme di quella notte quando venne al mondo il bambin Gesù. Ed anche se le rigide temperature hanno costretto gli organizzatori a spostare di una decina di giorni la rappresentazione, (alla sera dell'Epifania) il tutto è stato un successo di grande suggestione. Costumi perfettamente riprodotti, scenografia perfetta e perfetta anche la location della rappresentazione. Grande incanto attraversare i piccoli vicoli del centro storico e trovare aperti piccoli locali dove c'erano le lavandaie, il mastro cestaio, le massaie che preparavano la pasta fatta in casa, il fabbro, il calzolaio, i falegnami, il fornaio. Insomma tanti antichi mestieri fedelmente interpretati che hanno riportato i presenti al tempo che fu. Oltre un centinaio di figuranti e un lungo corteo gioioso preceduto da uno stuolo di Angeli che una volto arrivato nella piazza centrale, gremita di gente, ha cantato le lodi al signore per la nascita del bambinello fatta rivivere in un vecchio locale, diventato antica grotta, sulla scalinata che porta al rione Ponte.





Emozioni, suggestioni, fascini, flash e scatti fotografici. Il tutto condensato in una sola parola: successo. Successo e apprezzamenti per questo progetto nato già lo scorso anno da una idea di don Domenico e dalla libera interpretazione di alcuni passi dei vangeli (in particolare Luca e Matteo) che narrano la nascita di Gesù bambino. Oggi come duemila anni fa. E oggi lo facciamo rivivere con alcuni scatti che forse più delle parole rendono il senso di questo momento assai partecipato. **Andrea Lauria**

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

Un anno ricco di successi per il MIG di Castronuovo e il suo polo museale

6.550 visitatori nel paese di Sant'Andrea

A pochi giorni dalla scomparsa di Sandro Berardone, sindaco della comunità castronovese,(di cui parliamo a parte) dal 2011, anno della nascita del *MIG Museo Internazionale della Grafica – Biblioteca Comunale "Alessandro Appella"* che, accettando la sfida dello storico dell'arte Giuseppe Appella, ha subito voluto e sostenuto, il Mig ha voluto fare un resoconto dell'anno appena trascorso. "A lui, che ha creduto nel progetto sin dall'inizio, confermando in ogni occasione la fiducia nei nostri confronti, dedichiamo- sottolinea in un comunicato il MIG - i traguardi raggiunti con la promessa di continuare a fare sempre del nostro meglio per dare valore al suo impegno e ragione alla sua lungimiranza".

Più che positivo si presenta il bilancio del 2014 per il *MIG Museo Internazionale della Grafica – Biblioteca Comunale "Alessandro Appella" - Atelier "Guido Strazza"* al quale, lo scorso 7 dicembre, si è aggiunto il *Museo Internazionale del Presepio "Vanni Scheiwiller"* che accoglie 150 presepi di tutto il mondo, provenienti dalla collezione dell'editore milanese Vanni Scheiwiller e da quella dello storico dell'arte Giuseppe Appella. La visita al Museo, che si snoda tra i vicoli dell'antico rione Manca di Castronuovo, consente anche una riscoperta della storia e dei luoghi più significativi del paese. "I dati riportati dal registro delle presenze per gli eventi svolti da gennaio a dicembre 2014 – continua il comunicato -ci forniscono numeri lusinghieri in termini di partecipazione: oltre 2.350 le persone (tra cui studiosi, addetti ai lavori, studenti di ogni ordine e grado, ecc.) che hanno partecipato, con grande interesse, alle mostre e alle attività proposte. Aggiunti alle presenze del periodo compreso tra agosto 2011 e dicembre 2013, sono 6.550 i visitatori che hanno raggiunto Castronuovo, spesso per la prima volta, per scoprire i musei, il centro storico, un angolo particolare del Parco del Pollino, i nostri boschi, le nostre produzioni enogastronomiche".



Credenze popolari legate alla notte precedente al primo Novembre

La Pasqua Epifania dei contadini

Lo scorso mese di gennaio in occasione della "Befana" come tutti sanno, si sono concluse le feste natalizie. Un antico detto recita infatti che "la Pasqua epifania tutte le feste porta via". Ma nella tradizione popolare del posto questa festa, oltre a quanto sappiamo, riveste un altro aspetto fondamentale legato ad un evento verificatosi due mesi ed una settimana prima, e cioè la commemorazione dei defunti. Più di qualche volta, sia io che il compianto maestro Emanuele abbiamo parlato del due Novembre e delle numerose credenze ad esso legato. In particolare si è sempre messo in evidenza il credere da parte dei contadini che la notte precedente al primo Novembre si snodasse per le vie del paese la processione dei defunti. Ma dove essi andassero e le motivazioni di tale evento erano sino a questo momento a noi sconosciute. Le ricerche svolte negli ultimi anni ci hanno concesso la possibilità di dare delle risposte ai questi quesiti e quindi cercare di documentare questa credenza. Secondo tale credenza le anime del purgatorio costrette a scontare le pene in quel luogo, per un breve periodo di tempo il quale intercorre a cavallo fra il primo di novembre e il sei di gennaio, vedono alleviare le loro pene nella possibilità di lasciare momentaneamente il purgatorio e vagare in questo mondo. In tale periodo è talmente grande il sollievo delle anime dalle loro pene che giunte al momento di rientrare in purgatorio cantano a squarciagola un motivo melodioso e composto da un unico ritornello: " tutte le feste vengano e vadano, ma la Pasqua Epifania non venga mai". La credenza inoltre mette in evidenza come quest'ultima fase, cioè il rientro in Purgatorio, riguardi solo le anime che devono continuare a scontare le pene, mentre quelle che hanno concluso lo sconto pena sono libere di raggiungere il Paradiso. Stante al racconto, quanto detto, data in modo preciso la conclusione del periodo trascorso in Purgatorio (2 Novembre) e l'ingresso in Paradiso (3 Novembre). Quindi la processione delle anime dei defunti e il vagare in questo mondo è una prerogativa esclusivamente ad appannaggio delle anime che devono rientrare in Purgatorio.

Questa, come tante altre, sono solo credenze legate alla religiosità contadina ma che aggiunge un ulteriore tassello alla ricerca della storia popolare roccanovese di cui "la Piazza" da tantissimi anni si fa portavoce ed archivio storico. **Vito Padula**



Un anno di Piazza

I fatti, gli avvenimenti, le realizzazioni, le proteste, le curiosità che hanno interessato la comunità roccanovese e più in generale la Basilicata nel corso dell'anno passato e che hanno trovato ampio spazio sulla Piazza, ora riproposti per flash. Una sorta di calendario degli aspetti più importanti di Roccanova nel 2014



Così come abbiamo fatto in passato, anche adesso vogliamo riproporre alcuni avvenimenti che hanno interessato la comunità roccanovese nel corso 2014. Fatti di cronaca, vicende legate all'attività politico-amministrativa locale, comunitaria e regionale, indagini e aspetti socio-economici, ma anche momenti di approfondimento, di ricerca e valorizzazione delle tradizioni locali che hanno costituito, volta per volta, l'elemento essenziale della notizia. Tante notizie che puntualmente hanno trovato spazio sulle pagine de "la Piazza" e che hanno contribuito a formare quel giornale che deve essere sempre più una piazza. Una grande piazza. Alcuni di quegli avvenimenti che, a nostro avviso, sono stati i più interessanti per Roccanova, ma anche per la zona circostante e la Basilicata più in generale, li abbiamo raccolti sinteticamente in questa pagina che vuole essere una sorta di calendario 2014. Il lettore potrà trovare nei titoli utili riferimenti per tornare a leggere integralmente l'articolo pubblicato sul numero di quel determinato mese.

GENNAIO

"I diffusi dissesti che hanno causato in Val d'Agri gravi danni alla viabilità minore e alle produzioni agricole, oltre a minacciare centri abitati e borghi rurali, confermano che la 'terra del petrolio' ha bisogno delle royalties per realizzare un programma straordinario di tutela del territorio tra l'altro in grado di garantire almeno il triplo dei posti di lavoro che oggi si registrano con le attività petrolifere". E' il "messaggio" che il presidente de Csail-Indignati Lucani Filippo Massaro affida al neo Governatore Marcello Pittella perché nell'iniziativa avviata nei confronti del Governo nazionale sull'alluvione e le frane che hanno duramente colpito la nostra regione nel mese scorso, ci sia spazio anche per un nuovo pressing nei confronti di Eni e Total per investire nella sicurezza dei nostri territori. (*Cfr.* **"Le royalties del petrolio per far fronte al dissesto in Val d'Agri")**.

Vasta operazione conclusa nel mese scorso dalla Compagnia della Guardia di Finanza di Lauria nel territorio della Val d'Agri che ha portato alla scoperta di un'evasione fiscale per oltre due milioni di euro. "Individuata in una prima operazione - precisa una nota delle fiamme gialle - una ditta individuale di Moliterno (PZ) operante, con tre punti vendita nella Val d'Agri, nel settore dei supermercati, che ha omesso di presentare la dichiarazione annuale relativa alle Imposte dirette, I.V.A. ed I.R.A.P. Tale condotta ha permesso all'imprenditore di occultare al fisco ricavi per un totale di euro 1,2 milioni, relativi al solo anno 2011". "Con la seconda operazione di servizio - continua la nota - è stata individuata una società di persone attiva in Roccanova (PZ), operante nel settore dell'edilizia, che ha omesso di presentare le dichiarazioni annuali relative alle Imposte dirette, I.V.A. ed I.R.A.P. e che ha permesso agli imprenditori (due fratelli) di occultare al fisco ricavi per un totale di euro 1 milione, relativi agli anni 2010 e 2011". (*Cfr.* **"Scoperti due evasori totali")**.

FEBBRAIO

"Con delle Linee guida firmate da Eni, Shell, Regione Basilicata e comune di Viggiano (con delega dei comuni di Marsicovetere, Marsico Nuovo, Grumento Nova, Montemurro, Moliterno, Sarconi, Spinoso, Tramutola e Paterno) si garantisce agli stessi



l'erogazione di quantità gratis di gas che viene estratto dal sottosuolo della Val d'Agri come ristoro alle ricadute dell'attività petrolifera, discriminando però altri paesi della stessa area : Aliano, Armento, Corleto, Gallicchio, Guardia Perticara, Missanello, Roccanova e Sant'Arcangelo". Una decisione assurda per "Quinta colonna", il movimento sorto di recente a Gallicchio per portare avanti le rivendicazioni del piccolo paese lucano ma anche degli altri centri della valle. Una esclusione senza motivazioni che suona come una beffa e che ha portato lo stesso movimento a promuovere una manifestazione di protesta sotto lo slogan di "Cristo si è fermato a Eboli, il gas a Montemurro" volendo parafrasare il titolo del famoso libro di Carlo Levi. **(*Cfr.* "Gas gratis per tutta la valle").**

"Dobbiamo mettere in campo misure attive per il lavoro per rilanciare l'economia lucana ma nel frattempo non possiamo dimenticarci di quel pezzo della società lucana che non ce la fa. Non vogliamo fare assistenzialismo ma attivare misure di sostegno che traghettino verso il reinserimento lavorativo. Ci sono poveri lucani di cui dobbiamo farci carico e nel frattempo dobbiamo necessariamente mettere in campo un serio programma di politiche attive per il lavoro e per uscire dalla crisi". Lo ha detto il presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, intervenendo all'assemblea organizzata dalla Cgil sul tema "Conoscenza, Giovani, Lavoro: scuola università e ricerca per il futuro della Basilicata". **(*Cfr.* "Politiche per il lavoro e aiuti ai poveri").**

MARZO

La realizzazione della rete del gas metano per il collegamento ai centri abitati di Roccanova e di Castronuovo Sant'Andrea, si farà. Il bando di gara per la progettazione definitiva e l'esecuzione delle opere è stato pubblicato il 28 febbraio scorso sul sito della centrale di Committenza (Asmel consortile a cui Roccanova si è associato), oltre che su quello della Regione Basilicata e del Comune di Roccanova. A disposizione delle ditte interessate ci sarà tempo fino al 3 giugno prossimo per presentare i progetti. Poi si passerà ai lavori di costruzionedella rete adduttrice che partendo dal metanodotto in territorio di Sant'Arcangelo (vicino ponte Battaglia) arriverà a Roccanova per circa 11 chilometri e da qui proseguirà per altri quattro fino all'abitato di Castronuovo S.A. Somma a disposizione dell'opera, che dovrà dirigere il comune di Roccanova, in virtù di un protocollo d'Intesa firmato nel 2008 tra i due comuni, oltre 5 milioni e 200mila euro di cui la metà quale contributo della Regione(un milione per il riscatto e la conversione a metano della rete cittadina oggi a gpl) e la restante parte quali fondi delle royalties del petrolio.(*Cfr.* **Roccanova avrà il metano)**.

Ci sono voluti quasi quattro giorni di lavoro senza sosta per scongiurare il pericolo che una grossa frana, all'inizio di febbraio scorso, si abbattesse sulle case sottostanti provocandone il crollo. Fin verso le 11 di notte e alla luce delle fotoelettriche tre escavatori hanno lavorato incessantemente spostando una montagna di terreno che scivolava a valle di via Vittorio Emanuele, all'inizio di Roccanova. Un fronte di oltre 50 metri lineari per quasi 40 di profondità e tre metri di altezza, questa l'entità del terreno che si è mosso su un'area privata creando spavento e pericolo. Ad intervenire senza pensarci un momento gli stessi occupanti dello stabile di tre piani, due imprese: l'Eurocostruzioni di Giovanni Petruzzelli e l'impresa Cervino. (*Cfr.* **Grande frana, palazzina in pericolo)**.

APRILE

"Dal 2007 il costo dell'acqua non ha fatto che aumentare in Basilicata, anche se in misura leggermente più contenuta rispetto al resto del Paese: +37,9% di media a fronte di un incremento su scala nazionale del +43%. L'acqua costa in media 309 euro a famiglia nella regione". E' quanto si evince nell'annuale rapporto di *Cittadinanzattiva* sull' osservatorio dei prezzi e tariffe dell'acqua 2014 reso noto nel marzo scorso in occasione della giornata mondiale dell'acqua (22 Marzo). Aumenti importanti - riporta ancora il dossier anche nell'ultimo anno: nel 2013 rispetto al 2012, le tariffe sono cresciute su base nazionale in media del 7,4%, in Basilicata del 11,9%. Negli ultimi 6 anni (2007-2013) l'aumento complessivo in Basilicata è stato del 37,9%. (*Cfr.* **Acqua sempre più…salata. Spesa media 309 € a famiglia)**.

Basta una vittoria per portare il buon umore e scacciare una crisi di risultati. E' quanto accaduto al Roccanova del presidente Tommaso Melfi a digiuno di risultati positivi da oltre un mese: per la precisione quattro sconfitte consecutive (l'ultima in casa contro la capolista Rotunda Maris vittoriosa per 7-0)che avevano fiaccato il morale della compagine biancoceleste. A far tornare il sorriso a capitan Alex Bellitto e compagni ci ha pensato il successo ottenuto contro un coriaceo Castelluccio. La squadra del Pollino è arrivata a Roccanova determinata a fare punti per risollevare la precaria situazione in classifica (19 punti e penultimo posto) che la vedono implicata per lo spareggio salvezza.(*Cfr.* **Roccanova, vittoria e salvezza)**.

MAGGIO

Se la Basilicata è una terra che si spopola, è , purtroppo, anche un regione con pochi soldi a disposizione delle famiglie. E' questo si evince dagli ultimi dati in materia di reddito pro-capite relativo al 2012. La fotografia scattata dall'Istat ci consegna, infatti, una Basilicata con un reddito monetario disponibile per abitante pari a 13.906 euro l'anno, ben al di sotto del valore medio nazionale che si attesta su 17.600 euro procapite. Peggiore della Basilicata sta solo la Puglia con un reddito di 13.603, seguita dalla Calabria (12.943), la Sicilia con 12.722 e infine la Campania che chiude la graduatoria con un reddito disponibile per ogni abitante di 12.265. Un andamento, quello del 2012 che l'Istat ha rilevato in diminuzione, rispetto all'anno precedente, in tutte le regioni d'Italia. Nel confronto con la media nazionale (-1,9%), il Mezzogiorno segna la flessione più contenuta (-1,6%), seguito dal Nord-est (-1,8%), Nord-ovest e Centro (-2%). Le regioni con le riduzioni più marcate sono Valle d'Aosta e Liguria (-2,8% in entrambe). L'area del Paese che ha registrato il calo più contenuto è il Mezzogiorno (-1,6%).(*Cfr.* **Lucani sempre più poveri)**.

Lo avevano dato per certo il passaggio del Giro d'Italia anche per Roccanova. Ma così non sarà, almeno per il centro abitato. Il territorio del "Paese del vino" sarà solo lambito dalla carovana rosa. Infatti la 5^ tappa di 200 km Taranto-Viggiano, dopo l'attraversamento dell'abitato di San Brancato di Sant'Arcangelo si inoltrerà per circa un chilometro e mezzo in territorio roccanovese, percorrendo la strada provinciale 133 (sopra l'impianto di Leone) per poi tornare sulla statale 598 dell'Agri. Non salirà in paese lungo la provinciale 89, come previsto nel programma ufficializzato a Milano l'8 ottobre scorso, né attraverserà il centro abitato.(*Cfr.* **Il giro d'Italia non passerà più per Roccanova)**.

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN Iceavali D&G GUCCI MAXI OTTICA STALFIERI CARRERA
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

"la Piazza"

Il prossimo sarà un numero unico "Marzo - Aprile" con uscita agli inizi di Aprile.

E' morto a Salerno Vito Zacometti

E' morto il 1° febbraio scorso all'età di 86 anni a Salerno, dove viveva con la famiglia, Vito Zacometti. Sposato con Amalia Zaccara, di Roccanova, e padre di quattro figli, a Roccanova, dove aveva una casa, Zacometti veniva spesso fino a qualche anno fa quando le condizioni di salute glielo permettevano. E' stato direttore della Cassa Rurale ed Artigiana di Roccanova dal 1987, anno di fondazione dell'istituto di credito, fino al luglio del 1994 quando la Banca venne incorporata in quella del Pollino. La salma è stata tumulata nel cimitero di Roccanova.

Alla moglie, ai figli Amalia, Paola, Marco e Marzia e a tutta la famiglia Zaccara va il cordoglio della Piazza

Ù CIUCCIARIELL

Chella ser m'hai ditt:
"aggia mett a vttur ndà stall!"
Ù iuorn appriess nu grid !
d'ù scante, se revuteue tutt ù vicinanz:
"ha mort Matalene
Cum'aggia feee
s'av 'affuchet ù ciucc!!"
U' dispiacer fouze tant
ma po d'ì risete ne staviemme
scattanne!
cert iuorne!
me ven ù spinn d tann:
quann sup i viett, da què e da lè,
iemm zumbann;
tann:
quann, sup i gunucch d' ì mamm,
u ciucciariell , ne ien cantann;
tann :
quann ndì vii c'ern i passand
e, pur ndì ì strittui, purtavn i Sant;
iust tann :
quann ù ciucc iia cacann e i
pllastre ien pizzuann;
proprii de tann:
cum' a nù suonn ù teng n'and
e d'ù spinn m ven ù nuozzuo
ngann.

Lucia Cirigliano Piossasco

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 dicembre = **1594**

NATI = 2

Fortunato Antonio, di Raffaele e di Olimpia Lauria, il 27.12. a Policoro

Malaspina Elisa, di Giuseppe e di Annamaria Giuliano, il 28.01. a Potenza

MORTI = 5

Soave Maria, ved. D'Arino, n. Roccanova 1919 , il 31.12.

Sguerra Giovanni, n. Castronuovo 1942, operaio, il 02.01 a Empoli e tumulato nel cimitero di Roccanova

Scarano Luisa, ved. Nubile, n. Roccanova 1931, agricoltrice, il 19.1

Castelluccio Maria Filomena in Greco, n. Roccanova 1941, agricoltrice, il 22.1 a Potenza

Gallo Lucia, ved Greco, n. Roccanova 1920, pensionata, il 26.1 a Giffone sei Casali e tumulata nel cimitero di Roccanova

IMMIGRATI = 2 EMIGRATI = 2

MATRIMONI = nessuno

RIEPILOGO 2014

Nati 8, Morti 22, Emigrati 23, Immigrati 22, Matrimoni 6





Il maltempo ferma anche gli Allievi

Roccanova sempre in quinta posizione

La squadra di mister Bellizio deve anche recuperare due gare


L'esultanza dopo la brillante vittoria contro il Real Grumento

Continua la marcia del Roccanova nei quartieri alti della classifica (ora è a 31 punti e sempre al 5° posto), ma con due gare da recuperare a causa del maltempo che sta condizionando questo inizio di ritorno. E dopo il brillante successo interno contro un coriaceo Paterno battuto nettamente con una gara di grande agonismo per 3-1(reti di Dora, Graziano e Alessio Spagnuolo), c'era fiducia anche per la trasferta di Calvello. Ma qui si interrompe la striscia positiva della squadra biancoceleste che durava da nove domeniche consecutive. Nessun dramma però tra i ragazzi di mister Bellizio che, allo stop inatteso (1-0) arrivato all'89 quando ormai la partita era pressoché finita e con il rammarico di aver sbagliato troppo sotto porta, hanno risposto alla grande 15 giorni dopo (la domenica precedente la squadra del presidente Tommaso Melfi è stata fermata dal maltempo sul campo di Agromonte dove gioca il Francavilla dei F.lli Cafaro) ricevendo in casa il Real Grumento che per quasi tutto il girone di andata è stato capolista del girone. Grinta, carattere, agonismo sono stati gli elementi che il Roccanova ha messo in campo sin dai primi minuti costruendo azioni da manuale del calcio e facendo divertire un pubblico entusiasta. Emozioni a non finire per tutto il primo tempo. Ed anche se il gol non è arrivato, più volte è stato sfiorato con belle giocate degli attaccanti Graziano, Dora e Chirita. Break per rifiatare nell'intervallo e la ripresa vede la squadra di mister Bellizio ancora più convincente e concentrata a conquistare la vittoria. Un difesa superstar (non per niente è la migliore del campionato con 13 reti incassate) lascia pochissime opportunità agli avanti della squadra Grumentina (il 2° miglior attacco del torneo) e un centrocampo grintoso costruiscono azioni invitanti per gli attaccanti biancocelesti che continuano a portare minacce verso la posta avversaria. E' il 31' quando Andrea Graziano gonfia la rete deviando in porta un cross dal fondo. E' il giusto e meritato vantaggio per il Roccanova che continua a macinare gioco anche se gli ospiti fanno sentire il loro peso in un forcing finale che non cambia il risultato. Per il Roccanova è la nona vittoria in questo campionato giocato da protagonista. Appena 15 minuti dura il derby di Castronuovo prima che l'arbitro sospenda la gara per impraticabilità di campo sul risultato di 0-0. Ancora il maltempo.

Ed è ancora il maltempo a fermare anche per gli Allievi che aspettavano a domicilio il Francavilla dei F.lli Cafaro per cercare di tornare alla vittoria dopo le due sconfitte subite in trasferta nel derby con la Santarcangiolese (1-0) e in casa contro la capolista Castelluccio vittoriosa sempre per 1-0 che hanno offuscato il successo esterno (0-1) conquistato a Lauria e quello interno (2-0) contro il Brienza. Ma si può ancor recuperare. Maltempo permettendo!

FR Services di Fortunato Raffaele
Installazione impianti idraulici, termici, elettrici e di condizionamento
Assistenza Tecnica
Cell. 340.9949273 - 320.6226518
Via San Rocco, n. 34 - 85036 Roccanova (PZ)

Agenzia HF
AGENZIA ASSICURATIVA PLURIMANDATARIA
Sportello telematico dell'automobilista
Corso Vercelli 146/c, TORINO
Tel. 011/2052518
Fax 011/2054394
e-mail: palma_carmine@fastwebnet.it
Intermediari:
Dottor Palma Carmine
Geom. Palma Simone
Primari gruppi assicurativi mondiali tradizionali e on-line

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



PIETRO LACAVA

Da cospiratore a Questore e a Ministro

Il giorno 20, si seppe che un reggimento di truppe bavaresi si trovava ad Auletta, pronto a marciare su Potenza, per reprimere l'insurrezione. La sera stessa, i Prodittatori Giacinto Albini e Nicola Mignogna fecero partire per Napoli, sotto falso nome, Pietro Lacava, allo scopo di far presente al Comitato dell'Ordine il pericolo di un imminente eccidio. Ad Auletta, Lacava dovette attraversare le file delle truppe borboniche. Interrotto da un ufficiale, disse di " essere scampato dalla rivoluzione di Potenza e di essere figlio di un impiegato, destituito dal Governo insurrezionale ". Riuscì a salvarsi e a passare, giacché le sue dichiarazioni vennero confermate da un vecchio sacerdote liberale di nome Caggiano. Lacava - nota giustamente lo storico De Cesare - sarebbe stato, senza dubbio, fucilato, se fosse stata perquisita la carrozza, in fondo alla quale si trovava nascosta una copia degli atti della insurrezione lucana. Appena giunto a Napoli, Pietro Lacava parlò prima con Giuseppe Lazzaro e poi con Liborio Romano, ch'era Ministro dell'interno di Francesco II, e nel tempo stesso. (membro dei comitato dell'Ordine). La missione ebbe pieno successo. Liborio Romano trovò il modo di far subito pervenire al reggimento delle truppe bavaresi l'ordine di ritirarsi da Auletta. Ritornato in Basilicata, Pietro Lacava si recò, insieme col Prodittatore Mignogna, ad incontrare Garibaldi al Fortino di Lagonegro.

5^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 136-146

Dr. **Giovanni PORFIDIO**
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A.
0973835438

Incontro di calcio di 1^ categoria/ Castronuovo e Atl. Albano sollevano uno striscione

"Noi non siamo di Roccanova" Ferma condanna da ogni dove

Il Sindaco di Roccanova scrive ai primi cittadini di Castronuovo e Albano di Lucania
La Polisportiva chiede alla Figc l'intervento degli organi di giustizia sportiva



"Lo reputo un atto di grande inciviltà, offesa verso la comunità che rappresento e tradimento dei più autentici valori dello sport". Queste le ferme parole di condanna espresse dal sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, all'indomani dell'incontro di calcio di 1^ categoria (avvenuto il 18 gennaio scorso) sul campo di Castronuovo S.A. tra le squadre di Castronuovo e Atl. Albano (di Albano di Lucania) dove i giocatori schierati e alla presenza dell'arbitro hanno sollevato uno striscione con la scritta "Noi non siamo di Roccanova"(vedi foto). Una nota durissima, quella del primo cittadino roccanovese, inviata ai sindaci di Castronuovo S.A. e di Albano, oltre che al presidente della Lega Calcio di Basilicata, dove ha espresso "con forza e nettezza il disappunto e la condanna verso atti come questo". "Per di più- ha continuato Emanuele - le nostre piccole comunità, oggi più che mai, hanno necessità di trovare le ragioni che uniscono i territori rispetto a quelle che li dividono , e quindi, atti come questi dimostrano quanto ancora ci sia da fare sul piano culturale e di progresso civile" ."Per fortuna – si legge ancora nella nota - l'essere di Roccanova (per la storia politica, di battaglie civili e di tradizione sportiva) è motivo di fiera rivendicazione che certamente non viene scalfito dal gesto di pochi ragazzi, forse neanche consapevoli fino in fondo della gravità di quanto messo in atto". "E ritengo - ha anche aggiunto - che la Lega Calcio adotti le adeguate misure di censura e/o sanzionatorie nei confronti delle società che si sono rese responsabili di tale atto e del direttore di gara i cui compiti dovrebbero comprendere anche la salvaguardia dei veri valori sportivi prima, durante e dopo lo svolgimento della partita". Un atto condannato ancor prima dalla Polisportiva Roccanova che in una nota inviata al presidente del Comitato regionale della Figc ha espresso con fermezza la gravità dell'atto e del comportamento delle due squadre, che si erano unite in gemellaggio, chiedendo l'intervento degli organi della giustizia sportiva .

"Non sappiamo cosa abbia spinto le due società – hanno spiegato dalla Polisportiva. Crediamo nei valori dello sport e dell'amicizia tra società, ma non pensiamo che gemellarsi con un'altra squadra significhi offenderne una terza". Lo scatto forse destinato a non essere diffuso e a girare, al massimo, nei gruppi privati di wathsapp, ha immediatamente fatto il giro del web diventando un caso. Con roccanovesi in ogni dove orgogliosi di appartenere a questo paese e dire "Io sono di Roccanova". E anche chi non lo è si è unito in segno di solidarietà sportiva scrivendo la stessa frase. Il web ha ampliato la vicenda e la condanna dell'atto è divenuta mediatica tanto da costringere i "protagonisti di questa bravata" a chiedere le scuse immediate alla Polisportiva Roccanova per "uno striscione - hanno detto i dirigenti del Castronuovo - che hanno portato quelli dell'Albano, che voleva essere solo uno sfottò e che non voleva offendere gli abitanti di Roccanova". Scuse che sono arrivate all'Amministrazione comunale anche da Albano di Lucania e da Castronuovo dove gli amministratori, nel sottolineare i sinceri rapporti di amicizia che hanno da sempre caratterizzato i due Comuni, si son detti profondamente mortificati e rammaricati e hanno preso le distanze dalla società calcistica e dai giocatori che si son resi protagonisti di un atto fermamente condannato. Rapporti tra amministratori che il Sindaco di Roccanova ha voluto ancora ribadire nei giorni successivi sottolineando che "con le scuse pervenute la vicenda è chiusa e non scalfisce assolutamente i rapporti di fraterna convivenza tra le due vicine comunità e l' intesa istituzionale costruiti nel tempo anche grazie ad una persona, Sandro Berardone, che purtroppo pochi giorni fa ci siamo trovati tutti a piangere per la prematura scomparsa".

L'orgoglio roccanovese corre sul web

"Io sono di Roccanova"

Ed anche chi non lo è si è sentito roccanovese nel nome dello sport

Pur se arrivate già nella serata successiva le scuse da Castronuovo S.A. (con i presidenti Bulfaro, Cirigliano e altri dirigenti) e da Albano di Lucania telefonicamente per lo striscione "Io non sono di Roccanova" i toni di questa offesa non hanno calmato i roccanovesi sparsi in ogni dove.

Sul web già dalla sera dell'accaduto l'orgoglio roccanovese si è fatto sentire da ogni dove. Da più parti, della Basilicata, d'Italia, dai paesi d'Oltreoceano, sono arrivati messaggi di condanna al gesto messo in atto dalle due società e nello stesso tempo orgogliosi di essere roccanovesi. E anche chi non lo è, nel nome dello sport e dei valori sportivi che devono unire e mai dividere, ha espresso solidarietà alla società del Roccanova e alla comunità roccanovese condividendo la ferma condanna dell'atto. In tanti su Facebook e sui social network pur non del "Paese del vino" hanno voluto sentirsi roccanovesi scrivendo "Io sono di Roccanova", d'accordo che con quello striscione si è offesa una intera comunità che allo sport guarda con grande attenzione da lunga data avendo nel proprio "Dna" il gioco del pallone. Non a caso Roccanova, già nel 1938 aveva un campo sportivo (tra i primi quattro della Basilicata) e non a caso è di Roccanova il primo lucano che ha vestito la maglia di una squadra di serie A: Mimì De Pierro che oggi vive a Corato e che nel campionato 1964/65 era tra le fila del Catania. Un grande patrimonio di sport di cui è orgogliosa la Roccanova sportiva, e non solo, che non si scalfisce con quell'atto sconsiderato, che anche sul web è stato fermamente condannato come grave gesto di inciviltà, che ha offesi i valori fondanti dello sport.

Profondo cordoglio per la scomparsa di Berardone di Castronuovo S.A.
Politica e Istituzioni vissute con grande passione e onestà intellettuale

Sandrino, sempre corretto anche in campo

Il ricordo degli sportivi di Roccanova dove ha giocato a pallone

Una brutta malattia ha strappato prematuramente l'8 gennaio scorso all'età di 55 anni Sandro Berardone. Unanime il cordoglio del mondo politico e istituzionale lucano per quest'uomo che sin da giovane ha saputo interpretare la politica con passione ,onestà intellettuale e correttezza morale anche nelle istituzioni.

Tutti hanno avuto parole di grande considerazione per l'impegno appassionato e disinteressato messo in campo in un territorio, qual è quello dell'Area Sud della Basilicata, che più di altri vive una situazione di difficoltà e di spopolamento. E in tanti in quei giorni di tristezza hanno voluto ricordare questo suo impegno amministrativo e politico profuso nell'interesse e per il bene della collettività. Tutti hanno ricordato queste sue qualità come sindaco di San Costantino Albanese, dove si era sposato e viveva, e poi come sindaco di Castronuovo Sant'Andrea suo paese di nascita, ma anche come consigliere provinciale e Presidente della Comunità del Parco Nazionale del Pollino.

Per tutti Sandro Berardone è stato l'uomo al "servizio della gente". Ma anche da ragazzo Sandrino (come affettuosamente lo chiamavano gli amici) è stato sempre rispettoso e corretto. Qualità che lo distinguevano anche quando giocava a pallone. Lo ricordiamo tra le fila del Roccanova, negli anni '75- 80 dove ha giocato prima in terza categoria e poi due anni in seconda, contribuendo con le sue giocate, soprattutto sulla fascia destra, alla vittoria di un campionato. Sempre calmo e riflessivo, non si "scaldava" mai, ma aveva sempre una parola di dialogo e confronto anche quando le cose non andavano bene. Qualità che oggi è sempre più difficile trovare. Anche nel mondo del pallone.



Sandrino Berardone
(il secondo in basso da sinistra)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2015

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **€ 25,00;** sostenitore **€ 30,00;** contributo straordinario **€ 50,00.** Estero **50,00.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)** http://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Seri chef srl
Località Giardino Area PIP
Tel. 0973 833723 ROCCANOVA (PZ)
ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE - ALBERGHIERO
DETERGENZA PROFESSIONALE - CARTA INDUSTRIALE
LITOGRAFIA - SERIGRAFIA - RICAMIFICIO
WWW.SERICHEF.IT